

Il mondo in stato di emergenza per il Coronavirus: Effetti sui mercati finanziari e sui fondi di Raiffeisen Capital Management

Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono alcuna previsione per l'andamento futuro dei mercati finanziari o dei fondi della Raiffeisen KAG

Intervento massiccio delle banche centrali e dei governi

L'andamento dei corsi sui mercati finanziari negli ultimi giorni ha in alcuni casi stabilito nuovi record. Ci sono state fluttuazioni estreme dei prezzi in quasi tutte le classi di attivo, ad eccezione della liquidità. Anche i mercati generalmente molto liquidi, come i titoli di Stato statunitensi, hanno talvolta subito notevoli distorsioni. In molti Paesi e regioni, le banche centrali hanno risposto o hanno preso precauzioni ampliando notevolmente le misure a sostegno dei mercati e delle economie, tra cui tagli dei tassi d'interesse, nuovi programmi di acquisto di obbligazioni e un massiccio sostegno alla liquidità. La BCE, ad esempio, ha annunciato un programma di acquisto legato all'emergenza pandemica con un volume iniziale di 750 miliardi di euro, che sarà utilizzato principalmente per l'acquisto di obbligazioni emesse da governi e aziende e nel quale sono state parzialmente eliminate le precedenti restrizioni all'acquisto dei titoli. Questo programma di acquisto è dotato di una flessibilità cruciale sotto diversi aspetti (volumi, tempistica, emittenti) e, se necessario, potrebbe anche essere incrementato fino a un supporto di liquidità a breve termine quasi illimitato per le aziende. Allo stesso tempo, i governi di tutto il mondo annunciano quasi quotidianamente nuovi programmi di aiuto per sostenere le loro economie. I mercati finanziari stanno attualmente cercando in qualche modo di quotare questo contesto economico globale che è radicalmente mutato. Tuttavia, date le enormi imponderabilità su molti livelli e data la mancanza di qualsiasi confronto storico, ciò è quasi impossibile al momento.

Il peggio è alle nostre spalle?

Relativamente alla pandemia e quindi anche per l'economia globale, a questa domanda dobbiamo purtroppo dare una chiara risposta negativa. Il numero degli infettati e le cifre relative alle vittime continueranno ad aumentare per un certo periodo di tempo prima che le drastiche misure di contenimento abbiano l'effetto sperato e le dinamiche negative diminuiscano. In questo contesto, gli sviluppi in Cina, Corea del Sud, Hong Kong e Singapore sono quanto meno incoraggianti. E ci sono anche almeno alcuni approcci promettenti nel trattamento dei casi di malattia particolarmente gravi con farmaci già disponibili, anche se non sviluppati per il coronavirus. Tuttavia, allo stato attuale delle cose, si può presumere che le attuali restrizioni all'economia e alla libertà di movimento personale continueranno per almeno qualche altra settimana.

L'economia globale è attualmente colpita da una combinazione senza precedenti di onde d'urto simultanee: shock della domanda e dell'offerta (chiusura di negozi e imprese, erosione dei redditi e degli investimenti, perturbazione delle catene di approvvigionamento), crollo dei prezzi del petrolio, effetti negativi sulla ricchezza dovuti al forte calo dei mercati finanziari, carenza di liquidità e, ovunque, minaccia di insolvenza dei pagamenti. È ovvio che quanto più a lungo persiste la situazione attuale, tanto maggiore sarà il danno economico strutturale. Una nota positiva è che la Cina sta gradualmente riportando la sua economia alla normale operatività.

Il presente documento è destinato agli investitori istituzionali e ne è vietata la distribuzione alla clientela privata.

Allo stato attuale, è del tutto incerto quando inizierà una grande ripresa economica e anche come questa potrebbe svilupparsi. Solo poche settimane fa i mercati finanziari si aspettavano una ripresa abbastanza rapida e forte (a "forma di V"). Il forte calo dei prezzi delle azioni e delle obbligazioni societarie ha avuto molto a che fare con il fatto che queste aspettative hanno dovuto essere riviste rapidamente. A seconda del momento dell'avvio di una ripresa economica e del fatto che questa si svolga "più a V, a U o a L", le valutazioni attuali sui mercati azionari e obbligazionari ovviamente si riveleranno essere state molto diverse. Mentre i prezzi riflettono probabilmente già in gran parte una lieve e relativamente breve recessione, il mercato avrebbe un ulteriore potenziale di ribasso in caso di scenari significativamente ancora più sfavorevoli.

La risposta alla domanda di cui sopra è quindi meno chiara per i mercati finanziari. Per il momento, ci siamo probabilmente lasciati alle spalle i valori di volatilità più estremi. Anche una forte ripresa è ora possibile in qualsiasi momento. Ma non è certo che i minimi storici siano già stati raggiunti. In ogni caso, nonostante i prezzi più bassi - e quindi nonostante le valutazioni siano migliorate e, in alcuni casi, esse siano già particolarmente interessanti - i rischi di ulteriori ribassi sono ancora considerevoli.

Fino a quando il flusso quotidiano di notizie relative alla pandemia non diventerà fondamentalmente positivo e quindi finché non si riuscirà ad intravedere la fine dello stato di emergenza economica, i recuperi saranno con ogni probabilità solo di breve durata e non ancora sostenibili nel lungo periodo.

Ulteriori riduzioni del rischio nei nostri fondi

Abbiamo già utilizzato gli sviluppi negativi nelle ultime settimane come un'opportunità per ridurre significativamente il rischio nei fondi multi-asset. Molti fondi sono quindi già posizionati in modo molto difensivo. Allo stesso tempo, naturalmente, rivalutiamo costantemente la situazione e, se necessario, modifichiamo le nostre posizioni a intervalli più brevi e con maggiore frequenza rispetto alle situazioni "normali". Ponderando tutti i fattori, i dati e le notizie attuali, riteniamo giustificata un'ulteriore riduzione del rischio. Nel fare ciò, teniamo anche conto del fatto che gli "effetti di diversificazione" hanno attualmente solo un effetto limitato, poiché quasi tutte le classi di attivo sono attualmente ad un grado di convergenza molto elevato. Ciò ha portato ad un massiccio shock del Value-at-Risk nei portafogli di molti operatori di mercato, il che ha ulteriormente alimentato la

tendenza al ribasso degli attivi più rischiosi e ha anche messo sotto pressione i presunti "porti sicuri" come i titoli di Stato. È prevedibile che prima o poi questa situazione cambierà lasciando nuovamente il posto a movimenti di prezzo significativamente più differenziati all'interno e tra le classi di attivo. Per il momento, però, questo alto grado di convergenza rappresenta un fattore di rischio da non trascurare, anche dal punto di vista della tecnica di mercato.

Nella riduzione del rischio ci concentriamo sulla quota azionaria, ma le misure riguardano anche altre classi di attivo, come le obbligazioni. Le disponibilità, ad esempio derivanti dalle nuove sottoscrizioni, vengono "parcheeggiate" per il momento in cash e strumenti vicini al mercato monetario. Abbiamo già attuato i passi corrispondenti nei nostri fondi. Queste decisioni sono rilevanti, tra l'altro, per tutti i nostri fondi multi-asset.

Continueremo a monitorare attentamente la situazione attuale nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, e sono probabili ulteriori cambiamenti nella nostra allocazione. Ciò potrebbe portare a ulteriori riduzioni del rischio, ma anche a una riduzione delle misure per il contenimento del rischio. Infatti, dopo aver correttamente ridotto i rischi per i fondi in maniera progressiva nelle ultime settimane, il nostro compito è naturalmente anche quello di ricostruire l'esposizione al rischio e quindi il potenziale di nuovi guadagni se le circostanze lo consentiranno. Continuiamo a considerare l'evolversi della pandemia come il fattore determinante, così come le contromisure adottate dalle banche centrali e dalle autorità governative.



Rimane garantito il corretto funzionamento di tutti i processi aziendali in Raiffeisen Capital Management

In quanto componente essenziale del gruppo capeggiato da Raiffeisenbank International, Raiffeisen Capital Management è pienamente integrata nel suo sistema di sicurezza. Una sua componente fondamentale in tal senso è il "Business Continuity Management System". Esso assicura che tutti i processi aziendali-chiave di Raiffeisen Capital Management siano garantiti anche in caso di crisi o al verificarsi di diversi possibili scenari, come nel caso anche della situazione attuale. Ciò è garantito, tra l'altro, dalla disponibilità di tutte le risorse necessarie (infrastrutture, apparecchiature informatiche, dipendenti, comunicazione) indipendentemente dalla sede lavorativa. I processi di discussione, decisione e implementazione in tutti i reparti aziendali funzionano senza intoppi e senza grandi limitazioni in questa situazione eccezionale. La situazione attuale rappresenta senza dubbio una sfida

importante per tutti noi praticamente a tutti i livelli della vita sociale, economica e privata. Siamo fiduciosi che riusciremo a superarla e, in tale contesto, Raiffeisen Capital Management si considera ben equipaggiata sotto ogni aspetto.

Gli investimenti in fondi comuni d'investimento sono associati a rischi elevati, che possono portare anche a perdite del capitale investito.

Il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per la clientela (KID, Key Investor Information) dei fondi di Raiffeisen Capital Management sono disponibili all'indirizzo www.rcm-international.at/it in lingua inglese e, nel caso del KID, in italiano.

Disclaimer

La presente è una comunicazione di marketing della Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H. Il presente documento ha solo scopo informativo per clienti professionali e/o consulenti e non è consentita la sua distribuzione a clienti privati. Nonostante l'accuratezza delle ricerche, le indicazioni messe a disposizione hanno scopo puramente informativo, sono basate sullo stato delle conoscenze delle persone incaricate della sua redazione al momento dell'elaborazione e possono essere modificate da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. (KAG) in qualunque momento senza ulteriore comunicazione. Si esclude qualunque responsabilità della KAG in concomitanza con queste informazioni o la presentazione orale basata su di essa, in particolare in riferimento all'attualità, esattezza o completezza delle informazioni o fonti d'informazione a disposizione o al realizzarsi delle previsioni ivi formulate.

Immagini: shutterstock.com

Impressum

Proprietario: Zentrale Raiffeisenwerbung

Documento redatto da: Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Mooslackengasse 12, 1190 Vienna

Data di aggiornamento: 20 Marzo 2020

Prima di stampare pensa
all'ambiente.

